

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Der Schweizer Sammler : Organ der Schweizerischen Bibliophilen-Gesellschaft und der Vereinigung Schweizerischer Bibliothekare = Le Collectionneur suisse : organe de la Société Suisse des Bibliophiles et de l'Association des Bibliothécaires Suisses**

Band (Jahr): **16 (1942)**

Heft 2: **Vereinigung schweizerischer Bibliothekare = Association des bibliothécaires suisses : Nachrichten = Nouvelles**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Vereinigung schweizerischer Bibliothekare

Association des bibliothécaires suisses

Nachrichten — *Nouvelles*

XVIII. Jahrgang — No. 2.

28. April 1942

REDAKTION: Dr. M. GODET, Schweiz. Landesbibliothek, BERN

Francesco Chiesa bibliotecario

Francesco Chiesa, compiendo i settant'anni, ha voluto lasciare l'estate scorsa la Biblioteca Cantonale (che dirigeva già dal 1906), nonostante il desiderio delle Autorità ch'Egli avesse a conservarle ancora a lungo l'apporto inestimabile del suo personale prestigio. Per quasi quarant'anni, dunque, la nostra biblioteca è stata retta da un Poeta: un Poeta dotato però di qualità pratiche eccezionali che gli hanno permesso e gli permettono tuttora di tenere egregiamente la gravosa direzione del Ginnasio-Liceo e la presidenza di Commissioni artistiche cantonali — in buona parte creazioni sue — alle quali continua a dedicare la sua opera preziosa ed instancabile. I suoi meriti di scrittore, di primo e — finora — unico grande scrittore nostro, che ai Ticinesi ha saputo dare l'orgoglio della stirpe e della lingua, hanno lasciato nell'ombra altri aspetti della sua multiforme attività, così che non tutti sanno, ad esempio, ch'egli sia stato per lunghi anni direttore anche della più importante biblioteca del nostro Cantone.

Al tempo della sua nomina egli occupava già da qualche anno, al Liceo, la cattedra di letteratura italiana che gli era stata offerta dopo il successo ottenuto dal suo primo volume di versi «Preludio» e ch'egli aveva accettata, lasciando così da un giorno all'altro e senza rimpianto la carriera giudiziaria. La Biblioteca Cantonale, che dall'ex Convento di Sant'Antonio, sua prima sede, era stata da poco trasferita nel grandioso Palazzo degli Studi, si trovava allora in piena fase di riorganizzazione e di rinnovamento. Il riassetto delle sue raccolte era stato affidato al più autorevole rappresentante della bibliografia italiana, il Prof. Giuseppe Fumagalli della Brai-